

# NotizieNotizie da Katòn

Anno 38 n.143 Luglio 2009 Circolare Informativa per gli amici della Missione di Suzana fondata da P.Spartaco Marmugi del P.I.M.E.-Via del Roccolo 37-20040 Usmate Velate (MI)

Suzana 26.06.2009

Carissimi,

siamo alla vigilia delle elezioni presidenziali e, quasi, della mia partenza. Dico quasi perché dovevo prendere l'aereo la mattina del 2.7 e invece... me l'hanno spostato più in là, due giorni dopo. Avete avuto l'occasione di sentire qualcosa dei fattacci successi qui. La... resa dei conti dell'uno e due marzo e l'ulteriore faida di qualche settimana fa, con altri quattro morti. Se ne sono sentite di tutti i colori, ma c'è molta puzza di droga, di vendetta e di sete di potere. Oggi è l'ultimo giorno della campagna elettorale, coi camion carichi di gente che... fanno più o meno carnevale. Ognuno interpreta le cose secondo la sua cultura (o "s-cultura") come del resto avviene anche in Italia, a quanto si sente qui.

Per la messa delle rogazioni, in cui affidiamo al Signore la semente e chiediamo pioggia, salute e pace per la stagione dei lavori agricoli, ho scelto la 1ª lettura da Isaia, il cantico della vigna, con alcuni altri versetti dello stesso capitolo (Is.5, 1-7. 12.20.24), un po' perché è il quarantesimo dei primi battesimi: la nascita della chiesa a Suzana, nuova vigna del Signore, dissodata da p. Marmugi e p. Andreoletti per ben 17 anni prima di arrivare a quella data fatidica del 2 Marzo 1969; e un po' anche per le elezioni. Ci è servito per fare un esame di coscienza e anche per renderci conto di quanto il Signore si prenda cura di noi prima ancora che ce ne rendiamo conto.

Domattina tocca a Ehlalab: uscirò in moto che sarà ancora scuro, continuerò a piedi da Ejin e, nel ritorno, vi fotografo il nuovo ponte.

Già, il nuovo ponte. Ve ne avevo parlato l'altra volta. E' un avvenimento... secolare! Mi si dice che quelli che si potevano ricordare del ponte che c'era prima sono tutti morti ormai. Lo credo bene:

Antonio di Ejin mi dice che Kutujenió, suo padre, diceva di non averlo mai visto, ma di averne sentito parlare da suo padre. E Kutujenió era verosimilmente del 1905. Le cose quadrano perché circa un decennio prima ci fu un rimescolamento di popolazione dovuto alla guerra tra Suzana e Sabutul, con immigrazione a Ehlalab di un forte gruppo venuto da Eháss (un villaggio subito oltre l'attuale confine del Senegal tra Ejaten e Kassolol, chiamato ora Santhiabá). Dopo più di un secolo di guerre e di inimicizie, la presenza di piccole comunità cristiane ha portato la pace e il ponte della discordia, distrutto per ragioni strategiche, viene ricostruito come ponte della pace. C'è da dire un bel GRAZIE al Padreterno e al Signore Gesù che Lui ci ha inviato: a crederci davvero se ne vedono delle belle!



E a proposito di ponti eccone un'altra: ormai siamo usciti dall'età dei traghetti. Sapete, come abbiamo studiato a scuola, c'è l'età della pietra (paleolitico e neolitico), del bronzo, del ferro ecc. Be', c'è, o meglio c'era, anche quella dei traghetti (la famosa "jangada" che erano due), a sua volta suddivisa in due epoche: quella dei traghetti funzionanti che non andavano per mancanza di gasolio o eccesso di vino, e quella dei traghetti

rimorchiati, ormai ridotti a rottami "quasi-galleggianti". Ora ci sono due ponti e ormai si va a Bissau in meno di tre ore e senza attese snervanti sotto il sole. Quasi quasi dispiace, non sembra neanche più bello fare il missionario pioniere che sfida questo e quello: ormai viaggiamo come piccoli borghesi e... no, bisogna stare svegli, in forma, che i modi cambiano ma gli impegni sono sempre... impegnativi!

Vi accludo una foto, ma se volete saperne di più andate al sito [www.psvicente.blogspot.com](http://www.psvicente.blogspot.com) e vi sbizzarite, almeno con le foto.





E già che stiamo parlando di lavori, vi mando anche una foto dei lavori di Katon, così il nostro giornale "Notizie da Katon" si ringalluzzisce pure un po'. Stiamo costruendo una chiesa che sarà senz'altro bella (chi ha detto "magari!?!") e comunque è abbastanza grande. Poi ci abbiamo aggiunto un'abitazione sul tipo di quella di Ejin, ma un poco più spaziosa.

Katon fu l'ultima costruzione avviata da P. Marmugi e la prima cui io posi mano e dovetti ridurla ai minimi termini per mancanza di denaro, di personale e di esperienza. Ora che di queste cose ne abbiamo un po' di più, grazie al vostro appoggio in sostanza e in tecnologia, ho pensato di applicare il tutto a Katon, verso cui mi sentivo un po' ancora in debito.

Chiudere un ciclo? E chi l'ha detto? Ho ancora progetti che mi frullano per la testa e ho bisogno ancora di un po' di anni, di forze e di appoggio per continuare.

Per ora faccio ancora un salto a casa per controlli e per tirare il fiato, sperando che non mi cada in testa una tegola simile a quella dell'anno scorso.

Arrivo il 5 Luglio e riparto il 5 Agosto con un bel gruppo di Giovani e Missione con annessi e connessi. Già ho preparato un po' di lavoro anche per loro e per Giancarlo che celebra quest'anno il 25° viaggio a Suzana. Ci sono alcuni tocchi tecnici da dare al ponte di Ehlalab e molto lavoro per la chiesa di Katon. Avrò comunque mano d'opera in abbondanza tra i ragazzi che vengono.

Intanto stiamo mettendo in funzione le pilariso offerte da... ragazzi che sono già venuti, Erika e Andrea in viaggio di nozze. E' di oggi la prima prova di pilatura del riso e martedì 30 faremo l'istruzione degli addetti.

Diciamo f-ra parentesi che cerco dei motori diesel di 6 cavalli e materiale adatto per rimettere in funzione anche qualcuna delle vecchie pilariso che dettero pessima prova di sé: con qualche ideuzza e qualche accorgimento forse ce la facciamo a soddisfare qualche altro gruppo di donne di altri villaggi. E sia detto a onor del vero che anche le donne della comunità di Ehlalab, dal piccolo gruzzolo messo insieme con la pilariso, hanno stralciato, come già quelle di Suzana, un'offerta per i loro preti e suore, nella migliore tradizione di Brugherio Oltremare.

Diciamo che anche l'Anno Sacerdotale comincia con buoni auspici... e ne abbiamo davvero bisogno! Ciao a tutti e a presto.

p. Beppe (alias padre Zé)  
*p. Giuseppe Fumagalli*



PS. Dimenticavo: anche a Jihunk abbiamo appoggiato il rifacimento di argini abbattuti dal mare due anni fa: un disastro, l'acqua salata aveva portato via un'estensione enorme di risaia, arrivando fino alle prime case del villaggio. Ora hanno arretrato l'argine in posizione più protetta e hanno recuperato l'80 per cento di terreno coltivato.

L'ultima: abbiamo risuscitato il nostro vecchio camion Leoncino militare per appoggiare il trasporto di pomodori prodotti a Ejin. Vi mando una foto. Naturalmente l'abbiamo ribattezzato Lazzaro! Ciao

E' possibile ricevere con la circolare il bollettino di conto corrente intestato a PIMEDIT ONLUS che consente di detrarre l'offerta dalla dichiarazione dei redditi come sostentamento del Clero. La richiesta può essere effettuata tramite posta ordinaria all'indirizzo "Piero Fossati Via del Roccolo 37 - 20040 Usmate Velate (MI)" per posta elettronica "notiziedakaton@suzana.it" o sulla casuale di un bollettino normale.

Anche senza richiedere il bollettino nella circolare si può versare l'offerta sul conto corrente n.39208202 intestato a PIMEDIT ONLUS Via Mosè Bianchi 94 - 24149 Milano con l'indicazione: Per Padre Giuseppe Fumagalli - Suzana  
Per comunicare con Padre Giuseppe Fumagalli - pezesuzana@yahoo.it

UN REGALO PER LA MISSIONE: CERCALE UN NUOVO AMICO  
[www.suzana.it](http://www.suzana.it)